Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

UN PRIMATO DI ROMA: LE INSOLVENZE

In luglio 73000 protesti per un totale di 2 miliardi

Segue al secondo posto Napoli, al terzo Milano - I settori più colpiti: il cinema, l'edilizia, la piccola industria - 60 fallimenti in due settimane - Le disposizioni sul pagamento degli effetti

Nel mese di luglio Roma ha consolidato il primato nazionale delle insolvenze cambiarie toccando la cifra di 73 mila protesti per un importo globale di circa due miliardi, pari ad una media di oltre tremila protesti per ognuno dei ventisette giorni non festivi del mese.

Secondo le prime risultanze provvisorie, al secondo posto verrebbe Napoli, con 60 mila protesti per circa 900 milioni, e al terzo posto Milano, con 57 mila protesti per circa 1800 milioni. Sono, ripetiamo, cifre provvisorie, suscettibili di aumento. La cifra eccezionale di 60 mila insolvenze a Napoli per un importo relativamente modesto si deve al fatto che si tratta di cambiali di un valore medio non superiore alle cinque mila lire, mentre a Roma l'importo medio si aggira sulle 15-20 mila lire e a Milano è notevolmente superiore. A Napoli circolano (e vanno in protesto) cambiali perfino da uno a due mila lire: le spese di protesto e ritorno in banca in questi casi raggiungono e superano talora il valore stesso delle cambiali. A tale proposito risulta che i 73 mila protesti elevati a Roma sono stati maggiorati di una spesa complessiva di circa 88 milioni, con una media approssimativa di 1200 lire per protesto In questa cifra sono comprese le spese dei notai e ufficiali giudiziari, quelle delle banche per spese di ritorno, commissione, interessi di mora ecc.

Ma non basta. A questa cifra va aggiunta almeno un'altra decina di milioni, incassati da ufficiali giudiziari specialmente a titolo di diritti di accesso al domicilio del debitore insolvente. Tale diritto varia da un minimo di 200 a un massimo di 400 lire, a seconda della distanza da coprire per raggiungere il domicilio del debitore.

Tutti i settori dell'attività economica della Capitale sono colpiti dai protesti cambiari, dei quali si parla negli ambienti finanziari come della *peste nera* di Roma. Il settore più colpito è sempre quello cinematografico, ove ogni mese si verificano insolvenze per centinaia e centinaia di milioni. Non solo le società, ma noti registi, divi e dive dello schermo figurano negli elenchi di protesti cambiari.

Si indovinano, nell'elenco, speculazioni sbagliate, illusioni di facili guadagni nella Mecca del cinema Altri nomi parlano di onesti sforzi falliti, o in via di fallimento, nella situazione di crisi in cui il settore naviga, o va naufragando, da tempo.

Un altro settore dell'economia romana particolarmente fecondo di insolvenze è quello edilizio. Qui le somme delle cambiali protestate sono anche più forti che nel cinema: 19 milioni, 32 milioni, 5 milioni e così via. Il «boom» edilizio conosce qualche scricchiolio? E' noto, per altro, che in questo settore le iniziative avventurose sono almeno altrettanto frequenti (e l'accostamento non sembri assurdo) che nel cinema. Chi si guardi attorno può vedere, qua e là, costruzioni interrotte, può notare rallentamenti inspiegabili. C'è dietro, il più delle volte, un credito mancato. Ci può essere dietro una cambiale in protesto.

L'industria editoriale e tipografica alimenta gli elenchi dei protesti per lo più con piccole e piccolissime cifre di date modeste o addirittura a carattere artigianale. Che se poi si passa agli elenchi delle piccole industrie in generale, degli artigiani e dei commercianti, le nutrite colonne di nomi e di cifre illustrano meglio di ogni discorso la realtà di una situazione economica in cui i piccoli produttori riescono a muoversi soltanto con estremo disagio.

Infine, un fortissimo fornitore di protesti è stato, anche per il passato mese di luglio, il sistema delle vendite rateali. Le rate non pagate sono risultate che si sono registrati, in due sole settimane, ben 60 fallimenti, così ripartiti: 4 fallimenti dichiarati il 16 luglio; 5 il 17 luglio; 3 il 19 luglio; 3 il 20 luglio; 5 il 22 luglio; 1 il 23 luglio; 8 il 27 luglio; 10 il 29 luglio; 10 il 30 luglio; 7 il 31 luglio. In undici udienze del Tribunale dei fallimenti, tenute nella seconda metà di luglio si è avuta quindi una media di 6 fallimenti per udienza.

Un'altra causa dei protesti va ricercata nelle recenti disposizioni sul pagamento delle cambiali, e sulle limitazioni di orario per le scadenze di metà e fine mese. Senza queste disposizioni, si calcola che almeno un terzo dei protesti avrebbe potuto essere evitato.

NEMO

VIENE DA QUEBEC - Una magnifica coppia di castori (nella foto ne vedete uno soltanto) è stata donata allo Zoo di Roma dalla Società Zoologica di Quebec, Canadà

Arrivi e partenze

L'ambasciatore del Marocco in Italia, Taibi Ben Hima, è rientrato ieri a Roma da Parigi, ove si era recato per alcuni giorni.

L'ex presidente del Consiglio nazionale del partito Repubblicano americano, Leonard Hall è giunto ieri a Roma proveniente da Ginevra. Il signor Hall, che è accompagnato dalla famiglia, si tratterrà nella capitale per alcuni giorni di vacanza.

Il presidente della United Artists, Arthur Krim è giunto ieri a Roma da Tel Aviv.

L'ex ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Claire Boothe Luce è attesa a Roma oggi per una breve vacanza.

L'attore cinematografico indiano Kapoor Ray lascerà Roma oggi per far ritorno a Bombay.

Lo scrittore Alberto Moravia lascerà Roma domattina per recarsi a Copenaghen da dove poi proseguirà per Tokio.

MISTERIOSO DELITTO IN UN NEGOZIO DELLA CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE

Esce sulla strada con la gola squarciata e mentre sviene mormora: "il calabrese...,,

Soccorsa da una folla sbigottita, la donna giace in gravissime condizioni all'ospedale San Camillo — Presumibilmente è stata ferita con una roncola o con un coltello a lama curva — Tentata rapina o crimine a sfondo sessuale?

Dalle ore 23 di ieri sera, carabinieri e polizia stanno affannosamente ricercando un giovane meridionale il quale ha aggredito una donna nel suo negozio e le ha reciso la gola con un colpo di roncola o di coltello a lama ricurva. I motivi di questo gravissimo episodio delittuoso non sono stati ancora chiariti: la donna giace in fin di vita nell'ospedale di San Camillo e non può parlare e nessuno ha assistito allo svolgersi fulmineo e terribile della tragedia. Le indagini, tuttavia, sono orientate verso due piste ben distinte: tentata rapina o crimine a sfondo sessuale

Via della Circonvallazione Gianicolense ore 22.15. Pochi passanti sulla strada; qualche macchina sfreccia rapida con una sventagliata di fari agli incroci: in un bar, una decina di giovani bevendo un caffè passano la serata davanti al televisore: è in programma «Un due e tre». Improvvisamente, dalla saracinesca semiabbassata del negozio di cuoiami e pellami posto al numero 141-C, escono barcollando una donna con entrambe le mani si comprime la gola e l'abito, sul petto, le si va tingendo di rosso. A fatica compie due o tre passi e raggiunge il centro del marciapiede; poi crolla di schianto al suolo e le braccia le ricadono inerti lungo il corpo rivelando una orribile ferita. «Il calabrese - grida prima di svenire con voce gorgogliante per il sangue che esce a fiotti dal collo squarciato

Il primo ad accorrere è un vigile notturno, che ha appena iniziato il suo vagabondare da una porta all'altra, da una saracinesca all'altra per il monotono controllo delle serrature e dei lucchetti. Egli getta la bicicletta a terra e si china affanno amente sul corpo esanime della poveretta: non c'è tempo da perdere: anche un solo minuto guadagnato può salvare quella vita La folla, che si era radunata atterrita davanti al negozio, fa ala al passaggio di un'auto. Ne scendono due uomini: i fratelli Arnaldo ed Armenio Marrone, abitanti in via Ripetta 229. La donna viene sollevata dal suolo e caricata a bordo della vettura. Cinque minuti di corsa disperata per le vie della città, rese deserte dal suono continuo del clakson, e la macchina raggiunge l'ospedale di S Camillo, gli infermieri aspettano nell'atrio con una barella.

La ferita viene immediatamente trasportata in sala operatoria ed i medici iniziano una lunga lotta contro la morte: saranno necessarie numerose trasfusioni per ridonare un po' di colore a quelle guance esangui ed a quelle mani bianche come il marmo

In corsia, distesa su un candido lettino, la donna riacquista per qualche minuto conoscenza: al suo capezzale sono due ufficiali dei carabinieri «E' stato il calabrese un calzolaio, mio cliente, — mormora sillabando a fatica le parole —. E' un giovane basso e zoppo... è il calabrese». Poi, come se il parlare l'avesse esaurita, reclina il capo sul cuscino svenuta: non riprenderà i sensi per tutta la notte.

In via della Circonvallazione Gianicolense, sono giunti frattanto i carabinieri, gli agenti della squadra Mobile ed il nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina Tutte le persone che abitano nello stabile dove è posto il negozio vengono interrogate e la ferita è identificata: si tratta di Elena Zita Arcani, una donna di 40 anni con i capelli precocemente grigi, alta e magra, che fino a qualche tempo fa viveva con la sorella in via Paola Falconieri 108 e che recentemente si è trasferita in un appartamento di via di Monteverde.

La «scientifica» entra nel negozio: un grande locale con una scaletta che conduce nel seminterrato, al gabinetto ed al magazzino. Dovunque larghe chiazze di sangue, specialmente sulla scala, che i lampi dei *flasches* illuminano a tratti. Tutto è in ordine: nella cassa tre banconote da 500 lire e pochi spiccioli; su uno scaffale una borsetta bianca ed un golf nero. Giunge anche il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giampà. Si tenta una prima ricostruzione degli avvenimenti.

Due — come abbiamo detto — sono le piste che i carabinieri seguono: la squadra mobile, dal canto suo, dopo il sopralluogo, ha iniziato vaste battute nella zona che si protrarranno per tutta la notte.

Si parla di rapina e di delitto sessuale. Nel primo caso, il feritore si sarebbe recato nel negozio per rubare i denari contenuti nella cassa. La Arcani è dabbasso, nel gabinetto o nel magazzino: il «calabrese» rovista in tutti i cassetti e si riempie le tasche, ma quando sta per uscire viene sorpreso. Una breve, violenta colluttazione, forse un grido strozzato: poi il giovane afferra sul banco un coltello o una roncola e colpisce. La folla che si radunerà pochi minuti dopo intorno al corpo esanime della sua vittima lo aiuterà involontariamente a fuggire inosservato

Nel secondo caso, il calzolaio attende che la donna abbassi a metà la saracinesca e poi entra nel negozio. Fa presto ad avviare una conversazione, anche se l'ora è piuttosto insolita per un acquisto: parla di una necessità improvvisa o di un lavoro da finire entro la notteta o costruisce una qualsiasi altra scusa, sia pur banale ma sempre capace di non insospettire chi gli sta di fronte. Poi afferra la Arcuri e la trascina lungo la scaletta: la poveretta comprende, si divincola, tenta di gridare o forse grida ma non è udita. Infine, con un ultimo sforzo, riesce a divincolarsi ed a fuggire. Ma il «calabrese» le è ben presto di nuovo sopra: ha perduto la testa e per impedire di chiedere aiuto la colpisce alla gola con l'arma improvvisata, che verrà poi ritrovata intrisa di sangue su un gradino. D'altra parte potrebbe trattarsi anche di un litigio fra amanti sfociato per un motivo qualsiasi nella tragedia.

Il capitano Ippolito ed il tenente Maglio dei carabinieri si gettano sulle tracce del feritore; sanno tutto di lui, tranne il nome, e quindi il suo arresto è questione di ore. Un calzolaio calabrese, giovane e zoppo viene fermato: ma è alto ed inoltre ben presto può dimostrare la sua innocenza.

Al momento in cui andiamo in macchina, gli investigatori sono alla ricerca di un altro calzolaio calabrese che abita ed ha un negozietto nella zona: è soprannominato «Mario lo zoppo». Fino alle 3 di questa mattina non era ancora rientrato in casa.

DOPO IL DELITTO — Un gruppo di persone sosta davanti alla saracinesca abbassata del negozio in cui è avvenuto il delitto

BLOCCHI STRADALI E SCARICHE DI MITRA CONTRO LE AUTO DI PASSAGGIO

Polizia e carabinieri mobilitati a Mentana per le imprese di una "gang,, di rapinatori

Un commerciante costretto a fermarsi con la macchina e derubato del portafogli - Gragnuola di proiettili contro un'auto in fuga - Senza risultato una vasta battuta - Arrestato un giovane per aver simulato una rapina

La drammatica denuncia di due giovani automobilisti ha mobilitato nella campagna di Mentana carabinieri e polizia, che si sono sguinzagliati sulle tracce di una fantomatica «gang» di rapinatori usi a consumare i loro «colpi» con il volto celato da una maschera nera ed imbracciando mitra a canna corta.

Ed ecco i fatti da cui hanno preso spunto le indagini. La scorsa notte, un'automobile targata Roma 284793 e condotta dal signor Arcangelo De Franco, abitante a Monterotondo, con a bordo il signor Vitiato Giovannangeli di 25 anni, stava percorrendo la via Nomentana allorchè in località Casale, al centro di una fitta boscaglia, fu fatta segno ad una nutrita scarica di arma da fuoco. L'autista, naturalmente, accelerò la corsa, ma un proiettile raggiunse agualmente la vettura nella fiancata destra. Era chiaro che i malviventi si erano proposti di forare i pneumatici della macchina per poi derubare i viaggiatori.

Il De Franco denunciò il grave episodio ai carabinieri, le indagini furono iniziate immediatamente e decine di militi, al comando del capitano Giulio Balestrini, operarono una vasta battuta nella boscaglia, che non dette però risultati positivi

Questo gravissimo tentativo di rapina seguiva di pochi giorni un altro fatto criminoso accaduto la notte di Ferragosto Infatti, alle ore 2.10 del 15 scorso, la strada provinciale Mentanese, in località «Pantano» nei pressi di Sant'Angelo Romano, fu ostruita dai malviventi con alcune grosse pietre: così, il commerciante Tullio Massini di 47 anni, abitante a Palombara Sabina, fu costretto a bloccare la sua auto ed a scendere sulla via per rimuovere gli ostacoli

Il malcapitato fu però subito circondato da quattro malviventi mascherati ed armati di mitra, i quali gli intimarono di consegnare quanto aveva addosso Il Massini estrasse dalla tasca interna della giacca il portafogli contenente 2 500 lire e lo mise nelle mani di colui che sembrava il capo della banda Allora i banditi, soddisfatti, si allontanarono nella macchina che costeggia la strada: in una borsa deposta sul sedile posteriore della macchina, fra alcuni contratti, si trovavano 60 000 lire

Il Massini, appena giunto a Palombara Sabina, denunciò i fatti ai carabinieri: delle indagini si interessò lo stesso capitano Balestrini, comandante la compagnia di Tivoli. Sembra che gli investigatori stiano già sulle tracce della associazione banditesca, mentre risulta accertata la connessione tra i due episodi criminosi

Dal canto suo, la squadra mobile ha denunciato all'Autorità giudiziaria in Stato di arresto il 29 enne Domenico Ippoliti, abitante a Mentana, il quale si è reso responsabile di simulazione di reato

Il giovane infatti, alcuni giorni or sono, si presentò in piena notte al commissariato di PS di Monterotondo e dichiarò al sottufficiale di servizio che poco prima, verso le ore 24, mentre stava facendo ritorno a casa percorrendo a piedi la camionabile che unisce Monterotondo a Mentana, era stato affrontato da due individui, balzati fuori da un cespuglio.

Essi avevano il volto mascherato ed impugnavano due fucili mitragliatori e gli avevano ingiunto di consegnare il portafogli, pena la vita. L'Ippoliti — sempre secondo le sue dichiarazioni — ci rimise 5 500 lire.

Alla polizia, questa storia sembrò un po' troppo romanzata ed il «rapinato» fu sottoposto ad un vero e proprio fuoco di fila di domande; alle indagini collaborò anche la Squadra Mobile.

Il dottor D'Alessandro ed il brigadiere Marsella convocarono in questura Domenico Ippoliti e lo interrogarono di nuovo, facendolo cadere in numerose e gravi contraddizioni Il giovane, infatti, finì per ammettere che la storia dei banditi e della rapina era stata partorita dalla fantasia per giustificare ai familiari la scomparsa della piccola somma di denaro. Di qui l'arresto e la denuncia.

Ferrovieri percossi da quattro ladri

Domenico Gaddo di 30 anni, ferroviere, e Francesco Trina di 21 anni, operaio delle FF.SS. hanno denunciato all'ufficio di P.S. Monteverde di essere stati senza alcuna ragione aggrediti e percossi al lungotevere degli Artigiani da quattro giovani che avevano avuto un incidente automobilistico.

Culla

La casa di Pinci Eraldo è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto cui è stato imposto il nome di Luciano. Al felice papà, alla gentile signora Egle ed al neonato giungano i nostri più vivi auguri.

Saranno i primi ad andarsene i tram numero 3 e numero 4

La sostituzione delle linee tranviarie con linee automobilistiche nelle zone centrali — Si è riunita la commissione per il riordinamento dell'ATAC

Si è riunita la Commissione per la preparazione del piano di riordinamento tecnico amministrativo dell'ATAC, sotto la Presidenza dell'assessore L'Eltore e con la partecipazione del presidente avv. Sales e di dirigenti aziendali

Sono stati esaminati i vari aspetti concernenti il servizio autofilotramviario di Roma, nonchè i problemi attinenti la organizzazione delle officine, la manutenzione e gli impianti fissi.

Nella prossima riunione, che avrà luogo domani, l'esame sarà esteso agli altri settori dell'attività aziendale.

Si torna a parlare, intanto, della circolazione tranviaria in relazione ai problemi del traffico nel centro cittadino Circa venticinque linee tranviarie compiono attualmente tragitti che attraversano o toccano punti nodali del traffico con mezzi pesanti, dal percorso obbligato, incombranti I tecnici dell'ATAC e quelli della XV ripartizione del Comune ritengono che il problema della sostituzione dei tram con mezzi automobilistici potrà essere affrontato e risolto solo gradualmente.

Le prime due linee da abolire sarebbero quelle che portano il numero 3 e il numero 4, entrambe transitanti nella zona della Stazione Termini, in cui le condizioni del traffico vanno peggiorando di giorno in giorno Le due linee, nel tratto iniziale nella zona dei Parioli, hanno un percorso quasi uguale Si perserebbe dunque ad una unificazione delle due linee ed alla istituzione di una linea nuova, esercitata con automezzo Gli attuali capilinea a Piazza Lodi e a Porta Latina potrebbero essere raggiunti con un prolungamento barrato della stessa linea

Le altre linee tranviarie che in un piano di riordinamento dei servizi ATAC dovrebbero essere sostituite con linee filoviarie o automobilistiche sono quelle che portano il numero 1 (piazzale Flaminio-Ponte Milvio) e i numero 5, 6, 7, 10, 16, che tutte contribuiscono a ingombrare la zona della stazione.

Disposizioni per l'ammissione dei cani da caccia sui treni

Il Ministero dei trasporti ha inviato una lettera alla sezione provinciale della Caccia in relazione al trasporto dei cani da caccia sui treni viaggiatori. In essa si informa che è stata disposta l'ammissione dei cani da caccia, al seguito dei rispettivi accompagnatori, nei soli treni ET.828 da Roma a Civitavecchia, e ET.861 da Formia a Roma, a condizione che i cani stessi siano muniti di museruola e guinzaglio.

La richiesta per i treni ET. 854 da Roma a Mandela, ET. 861 da Avezzano a Roma e ET.826 Roma - Civitavecchia, non è stata accolta data la rilevante frequenza di viaggiatori su questi treni. L'ammissione dei cani da caccia sul treno ET 857, per il tratto Avezzano-Roma, invece, si precisa che è già stata prevista, come risulta dall'apposito segno convenzionale inserito nell'orario ufficiale, per cui non necessita alcuna specifica autorizzazione

Congresso internazionale sulle strade in cemento

Al Palazzo dei Congressi dell'EUR, dal 16 al 19 ottobre, si svolgerà il Congresso internazionale della «Strada in cemento». Per l'occasione verrà allestita una esposizione di fotografie che riproducono le più interessanti realizzazioni di quel settore.

Convocazioni

Partito

Domani, lunedì 26 agosto alle 19 le segreterie delle sezioni sono convocate nelle sedi delle circoscrizioni per discutere il seguente ordine del giorno: «L'attività di massa, lo sviluppo del lavoro per il Mese della stampa comunista».

A San Lorenzo la circoscrizione Tiburtina, a Porto Fluviale la circoscrizione Gianicolense, a Ostiense la circoscrizione Ostense; a Campo Marzio la circoscrizione Centro, a Porta San Giovanni la circoscrizione Appio Latino, a Ludovisi la circoscrizione Salario Nomentano, a Tuscolano la circoscrizione Aurelia Cassia, a Marranella la circoscrizione Casilino, a Ostia Lido la circoscrizione Mare

Responsabili femminili: le responsabili femminili sono convocate per martedì alle ore 17 alla sezione Monti (via Urbana).

F.G.C.I.

Martedì alle ore 19.30 ad Albano riunione del Comitato di zona dei Castelli romani. Interverrà S. Picciotto

Per la «Settimana del Festival»

Martedì alle ore 19 è convocato in sede (piazza dell'Impero 16A) il Comitato federale della Fgci, unitamente ai Comitati direttivi dei circoli col seguente ordine del giorno: «Iniziative della gioventù comunista per popolarizzare i risultati del Festival di Mosca».

Interverrà il compagno Dino Sanlorenzo della Segreteria nazionale della Fgci.

Si invitano a partecipare i compagni comunisti componenti la delegazione romana al Festival

LA SUA GINNASTICA - Nuccia Cardinali, stellina del fittissimo firmamento cinematografico, attualmente in visione in un locale alla moda, passa le sue ore libere su un galleggiante del biondo Tevere, dove fa, come si vede, ginnastica

Due milioni di gioielli rubati nella villa di una principessa

I ladri si sono serviti di una scala di corda - Svaligiato un negozio di generi alimentari in via Casilina - Con una calamita rubava le elemosine

Un ingente furto è stato consumato la notte scorsa nella villa «Catena», in danno della principessa Maria Francesca Ancillotti-Stagno di Messina I ladri si sono introdotti nella stanza della titolata, che da alcuni giorni si trova a Poli, ospite della madre e si sono impossessati di un piccolo scrigno colmo di preziosissimi gioielli, fra i quali orecchini, un pendaglio, un anello d'oro ed altri oggetti, per un valore di due milioni.

Le indagini vengono svolte dalla compagnia dei carabinieri di Palestrina, i quali hanno stabilito che i malviventi sono penetrati nella stanza della Ancillotti attraverso una finestra posta all'altezza del primo piano, servendosi di una scala di corda

* * *

Alle ore 9.30, alcuni agenti del commissariato di Sant'Ippolito hanno arrestato in via Boccanegra il trentasettenne Salvatore Sanapò il quale aveva tentato di rubare la moto del signor Nazareno Vitali, ma era stato da questi inseguito, raggiunto e ridotto all'impotenza.

* * *

I carabinieri della stazione di Montesacro hanno tratto in arresto per flagrante furto di tondini di ferro nel cantiere edile della ditta Pasquale Diengo il ventottenne Nicola Colucci, abitante in via del Fosso di S. Agnese 120, ed il diciannovenne Felice Raschitelli. Entrambi sono stati tradotti a Regina Coeli.

* * *

Il commerciante Antonio Persiani ha denunciato alla polizia che la scorsa notte ignoti malviventi sono penetrati nel suo negozio di generi alimentari, in via Casilina 636, e si sono impossessati di 220 mila lire in contanti e di una ingente quantità di salami e formaggi. Sono in corso le indagini del caso.

* * *

In piazza Venezia, due vigili urbani hanno proceduto all'arresto di tali Vinicio Carocci di 24 anni e Gino Chiappini di 26, entrambi abitanti a Roma. I due, che procedevano in motocicletta, alla intimazione dei vigili urbani si erano dati a precipitosa fuga ed avevano gettato via due passaporti rilasciati dalla questura di Genova ai signori Antonio Villa e Caterina Serra in Villa.

Sono in corso accertamenti per stabilire la provenienza dei passaporti e della motocicletta, che è risultata rubata.

* * *

E' stato tratto in arresto tale Bruno Gregori di 19 anni, abitante in via Villa Gordiani VI lotto, sorpreso in flagrante ad asportare, nel cortile dello stabile di via Agrigento 6, pezzi di piombo, ferro e altri oggetti dell'impianto idraulico dell'edificio.

* * *

E' stato tratto in arresto per furto aggravato il cittadino francese Tahar Attia di anni 22, residente al campo profughi «Fraschette». Egli infatti mentre la proprietaria del negozio di calzature sito in via Napoleone III n. 10B, signora Livia Mancini, era intenta a conversare sul marciapiede con dei conoscenti, si era introdotto nel negozio e aveva rubato una borsa contenente lire 34 mila.

* * *

Agenti in servizio di vigilanza nella Borgata Pietralata hanno sorpreso su di un prato, nelle vicinanze di via Cave di Pietralata, tre giovani intenti a smontare la Lambretta targata Roma 155542, rubata nella mattinata nelle adiacenze del Policlinico Due dei ladruncoli sono stati arrestati; si tratta di: Armando Dominici di 17 anni, abitante in via Renzo Daceri 32 e Salvatore Compadangelo di 15 anni, dimorante in via dei Volsci 39. Il terzo, certo *Luciano non meglio identificato*, è riuscito a darsi alla fuga

* * *

Ieri notte alla 1.50 il vigile notturno Gioacchino Ceccarelli ha fermato un ragazzo che si aggirava furtivamente sotto l'altarino sito in via delle Botteghe Oscure, angolo via Paganica Al commissariato, il giovane Sergio Zanchi di 20 anni, lucidatore senza fissa dimora, ha confessato di aver prelevato alcune monete dalla cassetta delle offerte mediante una calamita legata a uno spago.

Nuovi ritrovamenti a Villa dei Gordiani

Attualmente a Villa dei Gordiani, presso la via Prenestina, a cura della Ripartizione X (Antichità e Belle Arti del Comune), sono in corso lavori di restauro che hanno portato alla scoperta di altri ambienti tra cui una cisterna e la parte inferiore di una scala a chiocciola, nonchè altri pavimenti a mosaico colorato.

Tranquillante notizia per le donne e gli uomini di ogni età

Da via XX Settembre della Capitale riceviamo e pubblichiamo:

La Ditta G. Polli e Figli, sempre pronta a fiancheggiare coloro che intendono difendere l'economia del Paese, avverte (oltre la propria clientela, tutte le sarte e sarti di Roma e provincia) che continua a ricevere quotidianamente stoffe di ogni genere delle migliori fabbriche italiane ed estere: Laneria - Seteria - Drapperia - Cotoneria - Biancheria - Tappezzeria ecc. da soddisfare qualsiasi esigenza economica, del gusto e della moda.

Con tale avvertimento si è voluto tranquillizzare anche e sopratutto le sarte ed i sarti che desiderano, senza interruzione, sfoggiare in modelli colori e disegni nelle rispettive sartorie, le quali, seguendo il capriccio della moda in continuo mutamento, procurano indubbiamente non solo un notevole piacere a donne e uomini di ogni ceto e di ogni età, bensì ravvivano il commercio dando lavoro ai produttori ed ai rispettivi prestatori d'opera nonchè agli innumerevoli artigiani di cui la maestria è conosciuta e bene apprezzata in tutto il mondo.

Appunto per questo, in tempi dinamici e di progresso come quelli odierni, non si deve più parlare in Italia di morte stagioni, poichè dando ad esse anima e vita dodici mesi dell'anno è ovvio che, fra l'altro, si aumenta il reddito nazionale

Però non deve essere dimenticato che l'industria numero uno italiana è quella del turismo e gran turismo. Infatti tale industria, non avendo mai crisi di superproduzione, aiuta concretamente tutte le altre industrie, il commercio e il lavoro non solo ma eleva il tenore di vita di ogni classe sociale ed allontana le guerre.

Sfruttando interamente le quattro stagioni di cui più sopra si è parlato, ed attirando con le varie attrattive i ricchi e ricchissimi turisti di tutte le parti del mondo, la permanenza media dei forestieri può essere facilmente elevata a tre o quattro volte quella odierna che, come è risaputo, ha reso lo scorso anno trecento miliardi di lire. Tale industria che richiede materie prime costituite da sole, cielo, mare, clima e bellezze naturali come quelle possedute dal nostro Paese, non potrà mai essere battuta dalla concorrenza straniera.

Ed ora, nell'interesse dei consumatori di tutte le regioni d'Italia, ricordiamo ancora una volta che la Ditta Polli, specialista in tessuti, è solo in Via XX Settembre n. 32-32a - Roma e non ha succursali.